



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

**DECRETO n. 47 del 04.06.2021**

**Oggetto: RILASCIO SENTITO ai sensi del DPR 357/97 art. 5 comma 6 per istanza prot. N. 000868 del 21/04/2021- ai fini della procedura di Valutazione di incidenza all'attuale conformazione strutturale del complesso turistico-ricettivo e per la valorizzazione di strutture di facile rimozione a carattere stagionale denominato VISION- Richiedente, con istanza al Comune di Bacoli prot. n. 8574 del 20/04/2021, Cotuogno Pasquale nato a Giugliano in Campania (Na) il 24/01/1997- Ubicazione Via Spiaggia Romana - Dati catastali: Foglio 8 p.lla 81**

## PREMESSO CHE:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- parte del territorio del Comune di Bacoli (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003;
- con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 agli Enti Parco è stata affidata la gestione delle aree SIC e ZPS
- a mezzo nota prot. N. 000868 del 21/04/2021, acquisita dall'Ente Parco con prot. n. PCF 234 del 22/04/2021, è stata trasmessa dal Comune di Bacoli, per il Sentito di competenza, la Istanza n. 8574 del 20/04/2021 con il relativo Studio Di Incidenza redatto ai fini della procedura di Valutazione di incidenza all'attuale conformazione strutturale del complesso turistico-ricettivo e per la valorizzazione di strutture di facile rimozione a carattere stagionale denominato VISION- Richiedente, con istanza al Comune di Bacoli prot. n. 8574 del 20/04/2021, Cotuogno Pasquale nato a Giugliano in Campania (Na) il 24/01/1997- Ubicazione Via Spiaggia Romana - Dati catastali: Foglio 8 p.lla 81
- L'Ufficio STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali a mezzo PEC n. 105542 del 25.2.2021 ha espressamente rappresentato che la competenza in materia di Valutazione di incidenza è rimasta in capo allo scrivente STAFF nonché agli Enti formalmente delegati ai sensi della L.R. n. 16/2014 – art.1 commi 4 e 5 (e conseguenti atti regionali), la quale individua i Comuni, e non gli Enti Parco, come possibili, enti delegati alla citata competenza.
- Risulta per tanto necessario esprimere il richiesto SENTITO ai sensi del DPR 357/97 art.5 comma 6 per attenersi alla procedura rappresentata dall'Ufficio STAFF 50 17 92;
- Occorre, altresì fare salva la facoltà dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei di attivare le procedure di autotutela qualora intervengano diversi atti normativi, regolamentari ed esplicativi sull'esercizio delle potestà giuridiche e competenze attribuite all'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei dalla DELIBERA GIUNTA REGIONALE 684 DEL 30/12/2019
- L' area oggetto dello studio di incidenza è situata tra la sponda occidentale del lago di Fusaro e la costa marina del Mar Tirreno;
- la struttura è posizionata nella fascia di terreno limitrofa ed Occidentale del lago, in prossimità della Foce che mette in comunicazione il Lago Fusaro con il Mar Tirreno.

PCF prot. 0000349 del 04-06-2021

I





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- L'area ricade interamente nella ZSC IT8030015 "Lago di Fusaro" e, pertanto, sottoposta alle "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- **l'area oggetto di intervento:**
  - è censita al Catasto Terreni del Comune di Bacoli al Foglio 8 p.lla 81.
  - Nel Piano Regolatore Generale l'area ricade in "Verde Vincolato".
  - Nel Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei l'area ricade in "Zona P.I."
  - L'area non ricade nel perimetro del Parco Regionale dei Campi Flegrei.
  - L'area ricade in zona S.I.C. "Lago di Fusaro" IT8030015
- di seguito si riportano alcune foto storiche che illustrano le trasformazioni che ha vissuto il luogo rispetto agli interventi effettuati:

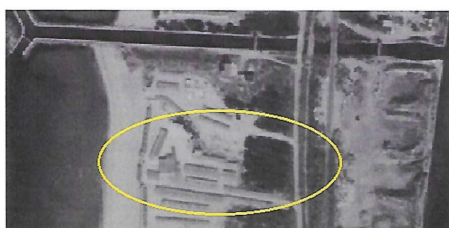


Figura 1 Foto storica 1988 (Fonte: Geoportale)

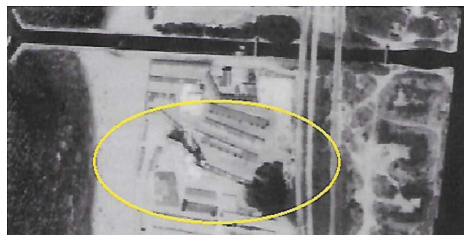


Figura 2 Foto storica 1994 (Fonte: Geoportale)



Figura 3 Foto storica 2000 (Fonte: Geoportale)



Figura 4 Foto storica 2006 (Fonte: Geoportale)



Figura 5 Foto storica 2012 (Fonte: Geoportale)



Figura 6 Foto della struttura al 2021

- La documentazione presentata consta:



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- o n. 1 Copia -Studio di Valutazione di Incidenza sui Siti Natura 2000

## RILEVATO:

- **CHE** lo studio presentato fornisce gli elementi tecnici utili alla fase di "Valutazione appropriata" della procedura di V. Inc.; in particolare descrive gli elementi che possono produrre incidenze negative rilevanti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, per i quali è designato il sito Natura 2000, ovvero quelli indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE nonché le specie di uccelli migratori abituali, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani, progetti o interventi, con particolare riguardo agli habitat e specie prioritari.
- **CHE** lo studio presentato descrive l'Inquadramento autorizzativo come, tra l'altro, di seguito riportato in stralcio:
  - o *la titolarità del fondo e dei manufatti da parte della "Vision Srl" (P. Iva 06978401211) è datata 20/03/2013, con giusto contratto di locazione registrato il 20/03/2013 serie 3 n. 1019, con il quale il Centro Ittico Campano Spa, nella persona del suo rappresentante unico Dr. Domenico Oriani, concesse al richiedente in affitto un'area complessiva di 9442 mq, individuate come da giusto contratto dalle aree "A" di 2555 mq, "B" di 3846 mq e "C" di 3041 mq.*
  - o *Di seguito la cronologia delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dal Comune di Bacoli (NA): Prima Autorizzazione Paesaggistica: Prot. N. 31988 del 30/12/2009 (Realizzazione strutture mobili a carattere stagionale)*
  - o *Seconda Autorizzazione Paesaggistica: Prot. N. 23028 del 21/09/2018 (Installazione di strutture di facile rimozione da installare per l'intero anno solare per i manufatti che non costituiscono volume, mentre per quelli costituenti volume per un periodo di 180 giorni, il tutto inglobando i manufatti precedentemente autorizzati.*
  - o *Terza Autorizzazione Paesaggistica: Prot. N. 13499 del 06/08/2019 (strutture di facile rimozione in Bacoli località Spiaggia Romana presso il complesso denominato "VISION".*
  - o *Inoltre, risulta rilasciato il Decreto n° 756 del 01.07.2010 (Prot. 2010 - 0564819 del 01/07/2020 Regione Campania) avente ad oggetto "D.P.R. 357/97 e s.m.i. - parere della Commissione V.I.A. relativo alla "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Foglio 8 p. Ila 81 del Comune di Bacoli (NA)" promosso dalla Sig.ra Giaccio Genoveffa, quando l'affittuario del fondo suddetto era unicamente la Società "OASI s.a.s.", partita iva 06302670630.*

**CHE** la descrizione attuale della struttura è come di seguito riportata e descritta:





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- L'ingresso principale alla struttura è consentito da un viale con pavimentazione in asfalto che consente di accedere ad una prima "area sosta" entrando sulla sinistra, e di proseguire in avanti verso l'accesso all'ingresso pedonale.
- Parte del varco principale di accesso è in condivisione, come esplicitato nel contratto di affitto in essere, con la struttura "OASI".
- Il varco è largo 3,5 m ed è delimitato da bordure laterali ove sono presenti aiuole ed esemplari di palme americane (*Washingtonia H.*). La sua lunghezza totale è di 100 m.
- L'area sosta (entrando a sinistra) dista 35 m dall'ingresso, invece l'entrata pedonale è situata in fondo al suddetto viale.
- L'ingresso pedonale è fornito di scale e rampa per soggetti disabili, entrambe sui lati presentano bordure laterali in macchia mediterranea.
- Una volta avuto accesso alla struttura, sulla sinistra vi è un'area costituita da piscina/sala eventi/bar/aree di sosta rappresenta circa 2100 mq, suddivisi nel seguente modo: piscina (270 mq); servizi (240 mq); sala eventi (380 mq); bar (210 mq); aree esterne/sosta/viabilità pedonale (1000 mq).
- Tutta la pavimentazione è costituita da pedane in legno e blocchi in cemento prefabbricati poggiati al suolo, senza calce o collanti.
- Ad Ovest l'area che delimita la struttura dalla spiaggia, in direzione del mare, è caratterizzata da aiuole con manto erboso e viabilità pedonale sempre in blocchi di cemento, inoltre vi è una parete verticale in vetro e legno che delimita l'area dalla spiaggia;
- Al fianco di tale area, sempre in posizione limitrofa alla spiaggia, vi è una struttura in legno di colore bianco e vetro che ospita una sala per attività ristorativa - ricettiva. A tale area si accede sia dalla zona "piscina-bar".

## IV

CHE ai fini dell'ottenimento del parere relativo all'incidenza ambientale della struttura da parte dell'Ente preposto, nello studio si mettono in relazione le caratteristiche della struttura, con quelle caratteristiche delle aree o dei siti, nel loro insieme, sulle quali è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi.

CHE a tal fine è stato fatto riferimento agli habitat e alle specie elencate nei formulari dei siti potenzialmente interessati. Le informazioni di cui ai predetti formulari sono integrate con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dalla struttura.

- CHE l'area di influenza potenziale della struttura ricade nella ZSC IT8030015 "Lago Fusaro", pertanto soggetta alle Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018;
- CHE gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:
  - **migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;**
  - **rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito**
  - **il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:**
    - 1150\* Lagune costiere
    - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
  - 2110 Dune embrionali mobili
  - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophilo arenaria (dune bianche)
  - 2210 Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)
  - 2250 Dune costiere con Juniperus spp.
  - 2260 Dune con vegetazione di Sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
- CHE le misure di conservazione adottate con la DGR 795/2017 comprendono, innanzitutto, il recepimento del Decreto MATTIVI del 17/10/2007 tra le quali con riferimento al sito in questione, qui di seguito si riportano:
- divieto di esercizio della pesca con reti da traino, droghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
  - divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
  - divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, /anche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché' nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.
- CHE inoltre, sono introdotte, tra le altre, le seguenti misure generali:
- Le presenti misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione sono coordinati con i programmi e i piani nazionali, regionali e sub-regionali che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti. Di conseguenza, le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla designazione delle ZSC, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione. Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D. P. R. 357/97 e succ.mm.ii, quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ.mm.ii, costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.
  - In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D. P. R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, SALVO CHE RILIEVI SPECIFICI FATTI DAL PROPONENTE IN SEDE DI RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, DIMOSTRINO IL CONTRARIO.



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- In tutti i SIC è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate.
- LA REDAZIONE DI EVENTUALI PIANI DI GESTIONE DI SIC O ZSC DEVE BASARSI SULLA CARTA DEGLI HABITAT DI ALL. A E DELLA DISTRIBUZIONE REALE DELLE SPECIE DI ALL. B DEL D.P.R. 357/97 E SUCC.MOD., CHE SONO PARTE INTEGRANTE DEI PIANI DI GESTIONE E CHE DEVONO ESSERE REALIZZATE SECONDO LE PROCEDURE INDICATE NELLA PARTE "3 - PIANO DI MONITORAGGIO" DI QUESTE MISURE DI CONSERVAZIONE
- **CHE** la DGR 795/2017 introduce le seguenti misure sito specifiche (in parentesi sono indicati gli habitat e le specie per cui è stata introdotta la misura):
- **Misure regolamentari ed amministrative** - Nel territorio della ZSC in esame si applicano i seguenti obblighi e divieti:
  - é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (2210, 2250, 2260)
  - é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (1310)
  - é fatto divieto di forestazione (2210, 2250, 2260)
  - é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (2210, 2250, 2260)





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
- CHE la DGR 795/2017 per il sito in esame precisa che le suddette misure possono essere derogate:
  - per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
  - per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
  - Per le attività di ricerca in deroga alle suddette misure che sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.
- CHE la DGR 795/2017 per il sito in esame prescrive che il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le misure di conservazione, prevedendo:
  - realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
  - attività di educazione e sensibilizzazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2250, 2260)
  - il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
- CHE per ciascuno dei succitati habitat lo studio di incidenza posto in esame ha riportate in sintesi le seguenti specifiche descrizioni:
  - **1150: Lagune costiere:**  
*questo è un ambiente acquatico costiero con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali di salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Vi è un contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre e ipersaline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea. È definibile come un "ambiente acquatico di transizione".*
  - **1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine all'associazione Salsolo kali-Cakiletum marittimae":**  
*formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) ce colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di Sali marini e di sostanza organica in decomposizione. L'habitat è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani e del Mediterraneo dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni e le dune.*



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- **1310: Vegetazione annua pioniera a salicornia ed altre specie annuali delle zone sabbiose e fangose":**

*formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto Chenopodiaceae della specie Salicornia) che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halocnemum. In Italia appartengono a questo habitat anche le cenosi mediterranee di ambienti di deposito presenti lungo le spiagge e ai margini delle paludi salmastre costituite da comunità aionitrofile.*

- **2110: "Dune embrionali mobili":**

*l'habitat si trova lungo le coste basse, sabbiose e risulta spesso sporadico e frammentario a causa dell'antropizzazione sia legata alla gestione del sistema dunale a scopi balneari che per la realizzazione di infrastrutture portuali e urbane. L'habitat è determinato da piante psammofile perenni, di tipo geofitico e emicriptofitico che danno origine alla costituzione dei primi cumuli sabbiosi "dune embrionali". La specie maggiormente edificatrice è Agropyron junceum spp mediterraneum.*

- **2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche):**

*l'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, definite come dune mobili o bianche, colonizzate da Ammophila arenaria subsp. Australis alla quale si aggiungono numerose altre specie psammofile.*

- **2210: Dune fisse del litorale (Crucianellon marittimae)":**

*si tratta di vegetazione camefitica e suffruticosa rappresentata dalle garighe primarie che si sviluppano sul versante interno delle dune mobili con sabbie più stabili e compatte.*

- **250\*: Dune con Juniperus spp:**

*l'habitat è eterogeneo dal punto di vista vegetazionale, in quanto racchiude più tipi di vegetazione legnosa dominata da ginepri e da altre sclerosile mediterranee, riconducibili a diverse associazioni. La vulnerabilità è da imputare, in generale, allo sfruttamento turistico, comportante alterazioni della micro morfologia dunale, e all'urbanizzazione delle coste sabbiose. È distribuito lungo le coste sabbiose del Mediterraneo e in Italia è presente solo nelle regioni mediterranea e temperata. Nella prima prevalgono le formazioni di Juniperus macrocarpa, talora con J. Turbinata. Nel macrobioclima temperato si rinviengono rare formazioni di J. Communis.*

- **2260 : Dune con vegetazione di Sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia:**

*l'habitat individua le formazioni di macchia sclerofillica riferibile principalmente all'Ordine Pistacio-Rhamnetalia e le garighe di sostituzione della stessa macchia per incendio o altre forme di degradazione. Occupa quindi i cordoni dunali più interni dove si assiste ad una consistente stabilizzazione del substrato. In Italia si rinvengono nel macrobioclima mediterraneo e temperato, nella variante sub-mediterranea.*





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- CHE Tra le specie presenti e da tutelare si contano n. 8 uccelli e n. 3 mammiferi, riassunti di seguito:

Natura 2000	Nome scientifico	Nome comune	Specie
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore comune	Uccello
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino	--
A184	<i>Larus argentatus</i>	Gabbiano reale nordico	--
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino	--
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune	--
A194	<i>Sterna paradisaea</i>	Sterna coda lunga	--
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	Beccapesci	--
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	--
1305	<i>Rhinolophus eurynale</i>	Ferro di cavallo euriale	Mammifero
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	-
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore	--

CHE in ordine ai FATTORI DI MINACCIA lo studio redatto dal tecnico abilitato in particolare riporta come fattori di minaccia potenziali:

- o fenomeni di degradazione del suolo per compattazione dovuta a calpestio;
- o abbassamento della falda;
- o erosione costiera;
- o fenomeni di erosione della duna, erosione idrica incanalata ed eolica, determinata anche da tracciati (ad esempio sentieri) che la tagliano perpendicolarmente, favorendo l'azione erosiva del vento;
- o localizzati fenomeni di compattazione nelle zone umide retrodunali dovute a calpestio;
- o azioni di "pulizia" e spianamento meccanico della spiaggia, con eliminazione delle comunità ad esse associate;
- o frequentazione eccessiva;
- o aerosol marino carico di elementi inquinanti;
- o attività di bonifica non corrette che determinano la perdita del reticolo idrico superficiale e delle possibilità di impaludamento retrodunale invernale;
- o cambiamento dell'uso del suolo, con perdita di connessione (corridoi ecologici) con le aree palustri e/o canali interni o circostanti i siti;
- o incremento della variazione di salinità dei corpi d'acqua per cambiamenti nel regime idrologico;
- o sia per la fauna acquatica che per quella terrestre,
- o l'innalzamento del tenore di salinità porta alla banalizzazione della zoocenosi ed a un loro profondo cambiamento;
- o disturbo dei siti di nidificazione da parte della fruizione turistica;
- o agricoltura intensiva e allevamenti: in particolare, le acque reflue da zona di agricoltura intensiva possono determinare un apporto di nutrienti che generano una rapida eutrofizzazione delle acque;
- o inquinamento della falda;
- o trasformazioni a carico dei fondali; presenza di impianti di piscicoltura e mitilicoltura, che possono determinare l'immissione di specie alloctone, un forte aumento del particellato in sospensione e lo sversamento di acque reflue cariche di antibiotici; prosciugamento e destinazione ad altro uso;

CHE Nello studio in esame sono stati individuati e riportati i seguenti strumenti per la tutela del Sito:

- definire adeguati piani degli accessi al sistema dunale e litoraneo, creazione di percorsi sopraelevati con passerelle, divieto di passeggio di mezzi motorizzati, interventi di protezione per ridurre l'erosione costiera
- definire adeguati piani di gestione che prevedano una fascia di rispetto intorno al sistema lagunare e un progressivo allontanamento delle attività agricole e delle zone urbanizzate;
- ripristinare e recuperare, anche mediante interventi di fitodepurazione, le aree lagunari che lo richiedano;





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- monitorare in termini quantitativi e qualitativi la cenosi a dominanza di alofite, specialmente per quanto riguarda la loro estensione, il cui aumento è indice di deterioramento in senso marino dei popolamenti;
- censire i possibili tipi di approvvigionamento d'acqua dolce, compreso le possibili fonti alternative e monitorare le derivazioni per fini agricoli;
- gestire adeguatamente il pascolo dei bovini nei periodi sensibili per la nidificazione degli uccelli e ai fini del mantenimento delle steppe alofile, nei siti tirrenici;
- creare ove necessario adeguate aree di lagunaggio, con la realizzazione di meandri per l'ingresso delle acque dolci, riqualificare le sponde con eliminazione delle opere in cemento, per riqualificare il contatto terra/acqua e per riattivare processi naturali, aumentare la nidificazione e la fauna locale;
- mantenere o creare siti per la nidificazione e il riposo di uccelli, non raggiungibili da predatori terrestri (isolotti);
- regolare opportunamente il traffico veicolare e pedonale, nelle zone soggette a rischio compattazione e non solo;
- regolare la pesca dilettantistica e la frequenza di natanti.

**CHE Il tecnico abilitato, redattore dello studio di incidenza in esame, a seguito delle analisi qualitative sopra esposte, senza correderle da un idoneo monitoraggio scientifico con indagini e misurazioni in sito, adeguatamente documentate in report verificabili, è pervenuto alla individuazione delle incidenze sul Sito Rete Natura 2000 con le osservazioni di seguito riportate:**

- *Le attività legate al turismo ed al divertimento possono produrre pressioni e minacce al SIC sopra descritto, anche se il turismo svolge un ruolo determinante per l'economia dell'area, generalmente legato alla frequentazione delle varie strutture di ristorazione e ricettive. Nel periodo estivo è massiccia la frequentazione delle aree costiere, delle spiagge e delle attività connesse.*
- *All'interno dell'area SIC, ai fini di una sua attenta e duratura conservazione, la frequentazione dei luoghi e lo svolgimento delle attività devono quanto più rispettare la naturalità peculiare.*
- *In linea generale, nella "Relazione Generale del Piano Tutela delle Aree natura 2000" redatto a cura del "Parco regionale dei campi Flegrei" (Luglio 2010), si evince che le insegne luminose degli esercizi commerciali dislocati lungo il lago in molti casi non rispettano quanto previsto dalla L.R. 12/2002 su inquinamento luminoso e rappresentano una possibile minaccia per l'avifauna.*
- *Nello specifico della struttura oggetto di Valutazione appropriata, vi sono diversi fattori che possono, se non gestiti correttamente e con razionalità, causare fastidio alle popolazioni viventi che caratterizzano naturalmente il SIC: movimentazione autoveicoli; presenza numero elevato di persone che frequentano i luoghi; luminosità artificiale eccessiva; rumorosità generata dall'ordinaria attività ricettiva-ristorativa. La pressione antropica è notevole e storica, risalente sin dai tempi dei romani.*
- *È stata valutata l'incidenza significativa della struttura "OASI" rispetto al S.I.C. "Lago di Fusaro", cioè la probabilità che le caratteristiche della struttura hanno di produrre effetti sull'integrità del Sito di Rete Natura 2000 in questione, a partire dalle condizioni ambientali del sito.*
- **Si ritiene che l'incidenza di tale struttura non è significativa, e dunque non genera degrado degli habitat e perturbazione delle specie protette, poiché sia gli habitat che le specie caratterizzanti il S.I.C. in questione si ritengono distanti e poco presenti all'interno della struttura.**
- **DUNQUE LA SIGNIFICATIVITÀ DELL'OPERA RISPETTO AGLI HABITAT/SUOLO/SPECIE DEL S.I.C. È NULLA O BASSA.**
- **Le componenti aria, acqua e suolo non verranno minacciate, alterate o danneggiate dall'attuale conformazione della struttura.**



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Le emissioni sonore, luminose ed in atmosfera sono tutte conformi alle attuali normative vigenti.
- GLI EFFETTI CUMULATIVI CHE SI POSSONO VERIFICARE SONO DOVUTI ALLA PRESENZA DI PIÙ STRUTTURE RICETTIVE/RICREATIVE/RISTORATIVE PRESENTI NELLA FASCIA DI TERRITORIO CHE SEPARA IL LAGO DI FUSARO DAL MAR TIRRENO

CHE l'analisi delle incidenze come sopra riportata ha convinto l'estensore dello studio a ritenere la struttura balneare attualmente non impattante significativamente sugli habitat e sulle specie di importanza comunitaria per i quali è stata designata la ZSC.

CHE, di conseguenza, il Tecnico estensore dello Studio in esame, non ritiene necessarie misure consistenti di minimizzazione delle incidenze.

CHE, tuttavia, per rendere sempre più compatibili le attività all'interno delle ZSC, "tenendo in considerazione gli obiettivi di conservazione degli habitat di interesse comunitario", il tecnico ha riconosciuto "importante che in linea generale non si alterino il grado di conservazione della struttura ed il grado di conservazione delle funzioni del rispettivo habitat".

CHE pertanto il tecnico abilitato ha considerato "importante mantenere le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi. Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare i lievi effetti negativi che probabilmente il complesso "VISION" può generare sull'ecosistema"

CHE a tale scopo, il tecnico abilitato ha come di seguito formulato considerazioni di carattere generale ed elencato alcuni suggerimenti puntuali:

## XI

- *Rispetto agli effetti probabili che la struttura "VISION" genera sul S.I.C. e sugli habitat e sulle specie che lo caratterizzano, si individuano una serie di interventi atti a mitigare e compensare tale probabilità. I fattori di alterazione dell'habitat possono essere riconducibili alla tutela e protezione degli uccelli e dei mammiferi che sono presenti nell'ambiente oggetto di studio, e dunque di seguito si riportano le misure di mitigazione individuate:*
  - *regolare e verificare tutte le illuminazioni artificiali ed applicare quanto più possibile sorgenti luminose rispettose dell'ambiente e dell'ecosistema circostante;*
  - *creare delle zone cuscinetto per l'avifauna, gli insetti, i vertebrati ed i roditori: le aree per l'esecuzione di tale misura sono quelle all'ingresso della struttura, dove è presente l'area sosta;*
  - *tutelare la zona dunale e retrodunale, eventualmente ripristinando la macchia a lecceta: varco d'ingresso della struttura;*
  - *divieto di impiantare nuovi esemplari di specie esotiche;*
  - *aumentare il grado di conoscenza delle associazioni floro-vegetazionali e delle popolazioni faunistiche di interesse comunitario ed ai loro habitat ed aumentare l'educazione della popolazione, nonché dei fruitori turistici per la sensibilizzazione verso una migliore qualità della fruizione e maggiore rispetto del territorio (suolo, vegetazione, acqua).*
  - *Tutte queste misure saranno finanziate totalmente dalla Società "Vision Srl".*

CHE il tecnico redattore dello studio, assumendosene la responsabilità, ritenendo ridotta al minimo qualunque impatto su habitat e specie di importanza comunitaria non prevede alcuna azione di monitoraggio a causa dell'assenza di habitat sito specifiche nell'area di presenza delle strutture balneare in esame.





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

**CHE per tutto quanto sopra richiamato ed illustrato il tecnico abilitato alla redazione dello Studio di Incidenza in esame, assumendo la responsabilità di quanto afferma, perviene alle seguenti Conclusioni:**

- Alla luce di quanto esposto e premesso, che costituisce parte integrante di tale Studio, della peculiarità ricettiva - ricreativa che da sempre caratterizza tali aree anche da prima della costituzione del Sito della Rete Natura 2000, ed alla luce dell'analisi della significatività delle incidenze che il complesso ricettivo "VISION" genera sugli habitat e sull'ecosistema tipico del S.I.C. "Lago di Fusaro", è possibile concludere in maniera oggettiva che il complesso ricettivo di cui sopra non determina incidenza significativa, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 "Lago di Fusaro" IT8030015 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo..

## **RITENUTO**

**CHE**, per tutto quanto **PREMESSO**, **RILEVATO** e **CONSIDERATO** si possa rappresentare che:

1. Le attività e le opere oggetto dello studio di incidenza afferiscono ad una rilevante attività economica tesa a mantenere un complesso turistico destinato ad attività turistico ricreativa, denominata "VISION".
2. Dette attrezzature ed attività in esame ricadono interamente nella ZSC IT8030015 "Lago di Fusaro" e, pertanto, sottoposta alle "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
3. Per quanto espressamente disposto dalla citata D.G.R.C. N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018: "Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali".
4. In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza, dimostrino il contrario.
5. Dallo studio di incidenza in esame non risultano rilievi ed indagini che, espressamente descritti, effettuati e documentati in report verificabili, consentano di escludere la presenza di danni irreversibili all'areale potenziale della ZSC IT8030015 "Lago di Fusaro".
6. Dalla pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 di approvazione delle Misure di Conservazione, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale della UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, avrebbe dovuto emanare il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC", comprendente le procedure operative e le metodologie da utilizzare in ciascun SIC/ZPS per il monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione sugli obiettivi previsti in ciascun SIC/ZPS.
7. Per ciascuna specie e tipo di habitat a cui fanno riferimento i suddetti obiettivi di conservazione, il Piano di monitoraggio avrebbe dovuto indicare:





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Note, contenenti avvertenze per l'applicazione dei metodi e delle procedure indicate
  - Metodo di campionamento
  - Periodo di campionamento
  - Sforzo del campionamento
  - Repliche di campionamento
  - Frequenza del monitoraggio
  - Impegno umano
  - Stima del parametro dimensione della popolazione (solo per le specie)
  - Bibliografia
8. Allorquando tale Piano di monitoraggio sarà reso disponibile, l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, potrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e redigere il relativo Piano di Gestione che per il SIC IT8030015 Lago del Fusaro la citata D.G.R.C. N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio.
9. Il piano di gestione, affiancherà ed eventualmente modificherà le misure di conservazione, della DGR 795/2017 prevedendo:
- a. realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella "Piano di monitoraggio"
  - b. attività di educazione e sensibilizzazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2250, 2260)
  - c. il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
  - d. misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
10. Gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:
- a. migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;
  - b. rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
  - c. il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:
    - 1150\* Lagune costiere
    - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
    - 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
    - 2110 Dune embrionali mobili
    - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophilo arenaria* (dune bianche)
    - 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritima*)



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260 Dune con vegetazione di Sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia

11. Lo studio di Valutazione di Incidenza presentato al vaglio dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, come ampiamente richiamato e rappresentato nel RILEVATO e CONSIDERATO del presente SENTITO essenzialmente ATTESTA come l'attuale stato dei Luoghi porta il tecnico abilitato alla conclusione:

"... alla luce dell'analisi della significatività delle incidenze che il complesso ricettivo "VISION" genera sugli habitat e sull'ecosistema tipico del S.I.C. "Lago di Fusaro", è possibile **concludere in maniera oggettiva che il complesso ricettivo di cui sopra non determina incidenza significativa, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 "Lago di Fusaro" IT8030015 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo**".

12. Tale conclusione, cui è pervenuto il tecnico abilitato con relativa assunzione di responsabilità, tuttavia, è testimonianza di una pluriennale attività antropica che ha costituito, negli anni (come oltretutto documentato dalla sequenza storica delle foto del sito), un innegabile detrattore degli elementi naturali ufficialmente censiti sottoforma di Habitat e di Specie Protette (come riportati nei Formulare Ministeriali) della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) IT8030015 "Lago di Fusaro" della rete Natura 2000 della Regione Campania"

13. Obiettivo gestionale dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei deve essere altresì conforme alla DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO (MSFD, 2008/56/CE) che prevede il raggiungimento del Buono Stato Ambientale, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse, applicando l'approccio ecosistemico alla gestione delle attività umane e delle diverse politiche messe in campo per la tutela degli ecosistemi marini ivi comprese le coste sottese, avendo come riferimento giuridico le norme di cui alle Direttive Habitat (92/43/CEE), Uccelli selvatici (2009/147/CE), Acque (2000/60/CE) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/UE), ed altri strumenti normativi come la PCP (Politica Comune della Pesca, Reg. UE 1380/2013)

14. L'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei nell'ottica gestionale che le compete, nell'ambito del Programma LIFE 2021-2027, quindi intende promuovere e realizzare progetti di ripristino (ovunque risulti possibile in assenza di condizioni di perdita irreversibile dei sistemi dunali), per la difesa delle coste sabbiose, con l'Ingegneria naturalistica proponendo interventi di Ingegneria naturalistica per tutelare e restaurare il sistema dunale, senza alterare gli aspetti fisici, paesaggistici, culturali, etc., locali poiché è possibile ottenere buoni risultati soprattutto quando il lavoro di riqualificazione viene effettuato nel massimo rispetto della naturalità originaria degli ecosistemi coinvolti:

- ricostituendo dune il più possibile simili a quelle originarie,
- utilizzando rigorosamente per la loro fitostabilizzazione solo specie vegetali erbacee ed arbustive autoctone
- coinvolgendo le popolazioni locali con azioni di informazione e formazione

**CHE** per quanto sopra evidenziato l'Ente Parco, debba prendere atto:

1. dello Stato autorizzativo e normativo che riconosce la facoltà all'istante di continuare in regime concessorio l'attuale attività Turistico Ricreativa oggetto dello Studio di Incidenza in esame;
2. delle Conclusioni cui è pervenuto il tecnico abilitato alla stesura dello studio di valutazione di incidenza che essenzialmente ATTESTA come l'attuale mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle strutture balneari, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC e che le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017.



# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

3. Del fatto che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, dovrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e ha l'Autorità di redigere il relativo Piano di Gestione che la citata D.G.R.C. N. 795 del 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio per il SIC IT8030015 Lago del Fusaro e che costituisce dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali”.

**CHE** l'Ente Parco allo stato possa esprimere, esclusivamente per quanto di diretta competenza, solo un SENTITO FAVOREVOLE finalizzato al rilascio della valutazione di incidenza delle strutture attualmente assentite, senza autorizzare ulteriore aumento della superficie totale attualmente assentita e, invocando IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, PRESCRIVERE:

- a. limitare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle sole opere che non portano cambiamenti fisici agli elementi naturali, autorizzando esclusivamente quelli edili che non modificano il profilo esterno degli edifici preesistenti o che prevedono sovrapposizione di pergolati o altre strutture sovrapposte alle esistenti, per una riqualificazione funzionale ed igienico sanitaria per la fruizione pubblica che comportano la sostituzione di opere già esistenti (compreso pedane in legno) e/o comprendono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione, demolizione delle infrastrutture esistenti.
- b. Limitare gli interventi manutentivi solo a quelle che:
- a. non comportano scavi;
  - b. non modificano sostanzialmente lo stato dei luoghi;
  - c. non comportano aumento della superficie utile, né di volume e non modificano la destinazione d'uso assentiti.
- c. NON SIANO AUTORIZZATE TUTTE LE NUOVE OPERE (COMPRESSE LE “SISTEMAZIONI A VERDE”) CHE SOTTRAGGONO UNA SUPERFICIE NATURALE, ALLO STATO ESISTENTE COME SUOLO NATURALE NUDO, PARI ALLA LORO ESTENSIONE.
- d. SIA fatto divieto di introduzione su tutta l'area in concessione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone di cui all'Allegato n.1 della DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018, che potrà essere aggiornato annualmente.
- e. SIA ridotto l'impatto antropico, che potendo derivare dalle attività balneari potrebbe innescare, per eccesso del calpestio, pericolosi fenomeni erosivi e favorire lo sviluppo di specie avventizie, e pertanto i fruitori delle spiagge siano informati con adeguata segnaletica e cartellonistica divulgativa sulla bellezza ed utilità degli habitat dunali, così che vengano condivisi ed accettati i futuri necessari interventi d'interdizione parziale della duna in rigenerazione e d'incanalamento dei flussi turistici;
- f. La pulizia delle spiagge non dovrà essere effettuato con mezzi meccanici che porta alla mancata ricarica della duna eventualmente posta in rigenerazione, etc. pertanto i soggetti deputati alla gestione degli arenili devono essere sensibilizzati affinché le spiagge vengano pulite con metodi manuali ed attrezzature leggere, asportando solo rifiuti di origine artificiale;
- g. Nel corso della attività di ESERCIZIO finalizzate alle attività balneare estiva, ospitalità, ristorazione, eventi e concerti dovrà essere redatto e attuato un adeguato piano di raccolta e trasferimento dei rifiuti con particolare attenzione ai rifiuti, di produzione, di imballaggi dei materiali impiegati, potenzialmente inquinanti nell'ambiente naturale e motivo di alterazione dell'ecosistema in questione





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

**CHE** al Comune compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

## VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le misure di conservazione di cui alla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Documentazione trasmesso dal Comune di Bacoli con nota prot. N. 0008686 del 21/04/2021, acquisita dall'Ente Parco con prot. n. PCF 234 del 22/04/2021
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS
- La nota n. 105542 del 25.2.2021 dell'Ufficio STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni ambientali;

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei.**

## DECRETA

**per i motivi di cui in PREMESSA, RILEVATI, CONSIDERATI e RITENUTI che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:**

- **di prendere atto** dello Stato autorizzativo così come descritto e comunicato nel corpo dello Studio di Incidenza, fermo restante la competenza e la potestà del Comune di Bacoli di verificare lo stato di regolarità e legittimazione delle strutture e delle attività in essere;
- **di prendere atto** che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore del SIC IT8030015 Lago del Fusaro designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, dovrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo
- **di prendere atto** che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei ha l'Autorità di redigere il Piano di Gestione che la citata D.G.R.C. N. 795 del 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio per il SIC IT8030015 Lago del Fusaro;
- **di prendere atto** che gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:
  - b. migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;
  - c. rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
  - d. il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:
    - 1150\* Lagune costiere
    - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
    - 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- 2110 Dune embrionali mobili
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophilo arenaria* (dune bianche)
- 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritima*)
- 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260 Dune con vegetazione di *Sclerofille* dei Cisto-Lavanduletalia

- **di prendere atto** che il citato Piano di Gestione costituisce dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali e ad esso vanno uniformate le attività in essere con la sua approvazione.

- **di prendere atto** delle Conclusioni cui è pervenuto il tecnico abilitato alla stesura dello studio di valutazione di incidenza che essenzialmente ATTESTA come l'attuale mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle strutture balneari, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC e che le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017.

- **Di esprimere**, esclusivamente per quanto di diretta competenza, ai sensi del DPR 357/97 art. 5 comma 6 **SENTITO con valutazione FAVOREVOLE con PRESCRIZIONI**, finalizzato al rilascio della valutazione di incidenza delle strutture attualmente assentite al complesso turistico-ricettivo denominato VISION, senza autorizzare ulteriore aumento della superficie totale assentita e, invocando **IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, PRESCRIVERE:**

- o **limitare** gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle sole opere che non portano cambiamenti fisici agli elementi naturali, autorizzando esclusivamente quelli edili che non modificano il profilo esterno degli edifici preesistenti o che prevedono sovrapposizione di pergolati o altre strutture sovrapposte alle esistenti, per una riqualificazione funzionale ed igienico sanitaria per la fruizione pubblica che comportano la sostituzione di opere già esistenti (compreso pedane in legno) e/o comprendono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione, demolizione delle infrastrutture esistenti.
- o **Limitare** gli interventi manutentivi solo a quelle che:
  - non comportano scavi;
  - non modificano sostanzialmente lo stato dei luoghi;
  - non comportano aumento della superficie utile, né di volume e non modificano la destinazione d'uso assentiti.
- o **NON SIANO AUTORIZZATE** TUTTE LE NUOVE OPERE (COMPRESSE LE "SISTEMAZIONI A VERDE") CHE SOTTRAGGONO UNA SUPERFICIE NATURALE, ALLO STATO ESISTENTE COME SUOLO NATURALE NUDO, PARI ALLA LORO ESTENSIONE.
- o **sia fatto divieto** di introduzione su tutta l'area in concessione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone di cui all'Allegato n.1 della DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018, che potrà essere aggiornato annualmente.
- o **Sia ridotto** l'impatto antropico, che potendo derivare dalle attività balneari potrebbe innescare, per eccesso del calpestio, pericolosi fenomeni erosivi e favorire lo sviluppo di specie avventizie, e pertanto i fruitori delle spiagge siano informati con adeguata segnaletica e cartellonistica





# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

divulgativa sulla bellezza ed utilità degli habitat dunali, così che vengano condivisi ed accettati i futuri necessari interventi d'interdizione parziale della duna in rigenerazione e d'incanalamento dei flussi turistici;

- **Non dovrà essere effettuato con mezzi meccanici** la pulizia delle spiagge che porta alla mancata ricarica della duna eventualmente posta in rigenerazione, etc. pertanto i soggetti deputati alla gestione degli arenili devono essere sensibilizzati affinché le spiagge vengano pulite con metodi manuali ed attrezzature leggere, asportando solo rifiuti di origine artificiale;
- Nel corso della attività di ESERCIZIO finalizzate alle attività balneare estiva, ospitalità, ristorazione, eventi e concerti **dovrà essere redatto e attuato** un adeguato piano di raccolta e trasferimento dei rifiuti con particolare attenzione ai rifiuti, di produzione, di imballaggi dei materiali impiegati, potenzialmente inquinanti nell'ambiente naturale e motivo di alterazione dell'ecosistema in questione

- **Di dare atto** che al Comune di Bacoli compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.
- **di fare obbligo** all'Amministrazione procedente di trasmettere a conclusione dell'iter procedurale copia dell'atto finale del procedimento Concessorio in questione all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei unitamente ai pareri prescritti dalle norme vigenti in materia;
- **di stabilire** che il presente decreto è immediatamente esecutivo;
- **di stabilire** che il presente SENTITO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE è rilasciato ai sensi del DPR 357/97 art. 5 comma 6
- **di disporre la pubblicazione** del presente Decreto come per legge;
- **di trasmettere a mezzo PEC il presente decreto:**
  - al Comune di BACOLI;
  - all'Ufficio STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
  - alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria

Giulio Monda

il Presidente/Commissario

Arch. Francesco Maisto





parcoringionaledeicampi flegrei

# ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il sottoscritto Massimo D'Antonio, Responsabile Amministrativo Ente Parco regionale dei Campi Flegrei giusto decreto interassessorile n.84 del 22/06/2020

Oggetto: RILASCIO SENTITO ai sensi del DPR 357/97 art. 5 comma 6 per istanza prot. N. 000868 del 21/04/2021- ai fini della procedura di Valutazione di incidenza all'attuale conformazione strutturale del complesso turistico-ricettivo e per la valorizzazione di strutture di facile rimozione a carattere stagionale denominato VISION- Richiedente, con istanza al Comune di Bacoli prot. n. 8574 del 20/04/2021, Cotuogno Pasquale nato a Giugliano in Campania (Na) il 24/01/1997- Ubicazione Via Spiaggia Romana - Dati catastali: Foglio 8 p.IIa 81

Visti gli atti a corredo del provvedimento qui esaminato e la normativa in esso citata;

### ATTESTA

- LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA dell'atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

### DISPONE

- LA PUBBLICAZIONE nei termini di legge e del Piano vigente sulla trasparenza e sull'anticorruzione di copia conforme dell'atto in oggetto, certificandone la esecutività con Prot. PCF ..... Del .....
- DI DEPOSITARE l'originale in archivio in uno al fascicolo pertinente;

Il Responsabile Amministrativo

Dott. Massimo D'Antonio

